



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE
GIOVANI E RICERCA

tel + 39 040 3775287
fax + 39 040 3775250

lavoro@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 8107/LAVFOR.FP/2013

Legge 236/1993, art. 9, commi 3 e 7 – Formazione continua per lavoratori delle imprese – Avviso emanato con decreto 3200/LAVFOR.FP/2013 – Precisazioni interpretative.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che disciplina l'attività di formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge 236 del 19 luglio 1993 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), in base alla quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferisce periodicamente alle regioni i fondi necessari per la realizzazione di interventi di formazione continua a favore dei lavoratori delle imprese;

Ricordato che, in attuazione del decreto ministeriale n. 829 del 26/10/2012 di assegnazione delle risorse, con decreto 3200/LAVFOR.FP/2013 del 3 luglio 2012 è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni riguardanti la formazione continua per lavoratori delle imprese, che, al paragrafo 7, capoverso 7, lettera a, recita "I costi imputati a preventivo in forma aggregata sulle voci di spesa B.2.3, B.2.6 e Co costituiscono il tetto massimo di costi ammissibili a rendiconto in forma disaggregata e sulle competenti voci di spesa";

Atteso che è stato rilevato che la disposizione citata non è chiara e che l'interpretazione letterale della stessa potrebbe portare a ritenere che le spese imputate a rendiconto non possono superare l'importo imputato a preventivo con riferimento a ciascuna categoria di spesa intesa come aggregato di varie voci (B2.3, B2.6 e Co);

Rilevato che tale possibile interpretazione risulterebbe penalizzante in quanto, in alcuni casi, porterebbe al riconoscimento di un contributo pubblico inferiore a quello possibile ai sensi del regolamento (CE) 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008;

Ritenuto pertanto di precisare, in via interpretativa, che il limite va riferito all'ammontare complessivo del contributo pubblico assegnato;

Decreta

- 1) In via di interpretazione autentica, si precisa che la disposizione di cui al paragrafo 7, capoverso 7, lettera a) dell'avviso di cui al decreto 3200/LAVFOR.FP/2013 del 3 luglio 2013, si intende riferita all'ammontare complessivo del contributo pubblico che, a consuntivo, non può essere superiore all'importo assegnato a preventivo.
- 2) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2013

Ileana Ferfaglia